

**Andamento delle entrate nel quinquennio 2002/2006
- Riepilogo delle entrate per titoli-**

Le risorse di cui l'ente può disporre sono costituite da entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, alienazioni di beni e contributi in C/capitale, accensione di prestiti, ed infine da movimenti di risorse per conto di soggetti esterni, come i servizi per conto di terzi.

Le *entrate di competenza* di un esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio comunale. La dimensione che assume la gestione economica e finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite, utilizzandole successivamente nella gestione delle spese correnti e degli investimenti.

Il Comune, per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali sono i mezzi finanziari a disposizione, garantendosi così un margine di manovra nel versante delle entrate.

E' per questo scopo che *"ai comuni e alle province la legge riconosce, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite"* (D.Lgs.267/2000, art.149/2).

Allo stesso tempo *"la legge assicura, altresì, agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, con conseguente adeguamento della legislazione tributaria vigente (..)"* (D.Lgs.267/2000, art.149/3).

Il successivo quadro riporta l'elenco delle entrate di competenza accertate a consuntivo, suddivise per titoli. Tutti gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

RIEPILOGO ENTRATE (in euro)

RIEPILOGO ENTRATE (Accertamenti)	Anno 2006	Percentuale
Titolo 1 - Tributarie	81.094.018,09	46,34
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti correnti	12.512.972,21	7,15
Titolo 3 - Extratributarie	22.675.924,92	12,96
Titolo 4 - Trasf. capitali e riscossione di crediti	32.417.175,63	18,53
Titolo 5 - Accensione di prestiti	12.230.142,68	6,99
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	14.043.779,41	8,03
Totale	174.974.012,94	100,00

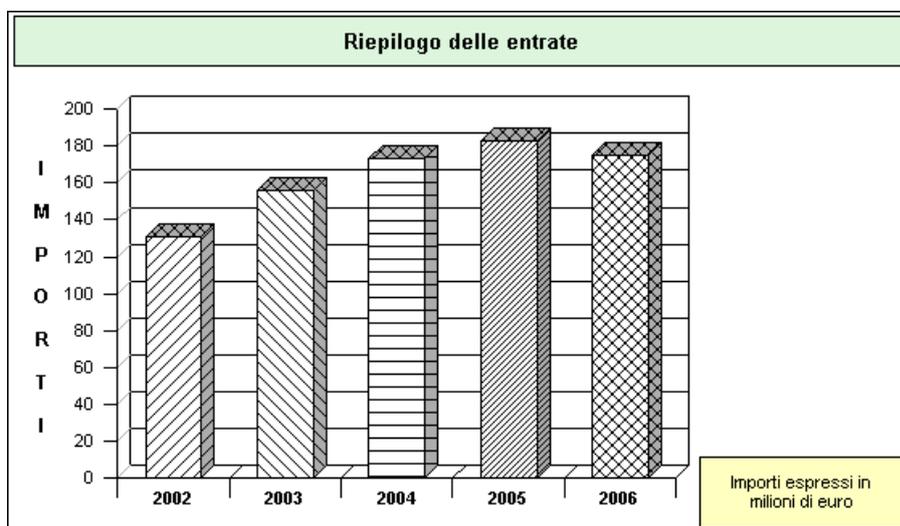
RIEPILOGO ENTRATE (in euro)

RIEPILOGO ENTRATE (Accertamenti)	2002	2003	2004	2005	2006
Titolo 1 - Tributarie	77.671.216,70	84.559.416,26	84.365.835,58	88.251.715,74	81.094.018,09
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti correnti	8.305.063,67	8.345.279,01	10.480.390,58	9.812.231,81	12.512.972,21
Titolo 3 - Extratributarie	20.878.953,71	21.545.700,67	21.517.528,31	21.267.012,15	22.675.924,92
Titolo 4 - Trasf. capitali e riscossione di crediti	8.253.234,34	16.188.989,59	19.815.424,97	29.520.623,54	32.417.175,63
Titolo 5 - Accensione di prestiti	6.231.100,00	16.196.104,42	24.553.468,83	18.266.168,12	12.230.142,68
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	9.543.812,91	9.464.386,19	12.808.783,38	15.417.838,37	14.043.779,41
Totale	130.883.381,33	156.299.876,14	173.541.431,65	182.535.589,73	174.974.012,94

La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato.

Il grafico riporta un andamento crescente nei primi tre intervalli di tempo considerati, mentre è decrescente successivamente.

Il valore più elevato è stato ottenuto nell'anno 2005 con un importo di 182.535.589,73 euro, mentre quello più basso si ha nel 2002 con 130.883.381,33 euro.



**Andamento delle entrate nel quinquennio 2002/2006
- Entrate tributarie -**

Le risorse del Titolo 1 sono costituite dalle *entrate tributarie*. Appartengono a questo aggregato le imposte, le tasse, i tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

Le imposte principali sono *l'imposta comunale sugli immobili (ICI)*, *l'imposta sulla pubblicità*, *l'addizionale sul consumo dell'energia elettrica* e, solo nel caso in cui l'ente si sia avvalso della facoltà di istituire il tributo, *l'addizionale comunale sull'IRPEF*.

Nel versante delle tasse, è invece rilevante la *tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani*, e di cui la legislazione prevede la possibile trasformazione del tributo in tariffa comunale per la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche e soggette ad uso pubblico. Un altro gettito importante di questa categoria è costituito dalla *tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP)*, nella misura in cui il Comune non abbia trasformato anche questo tributo in tariffa.

La categoria residuale presente nelle entrate di tipo tributario è denominata "Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie", e porta, come posta di entità più rilevante, gli importi corrispondenti agli accertamenti di competenza per *diritti sulle pubbliche affissioni*.

Il prospetto riporta il totale delle entrate del Titolo 1 accertate nell'esercizio 2006 (accertamenti di competenza) suddivise nelle singole categorie. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale delle entrate di natura tributaria.

ENTRATE Tit.1 (in euro)

Tit.1: Tributarie (Accertamenti)	Anno 2006	Percentuale
Categoria 1 - Imposte	68.966.498,64	85,05
Categoria 2 - Tasse	11.241.329,23	13,86
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie	886.190,22	1,09
Totale	81.094.018,09	100,00

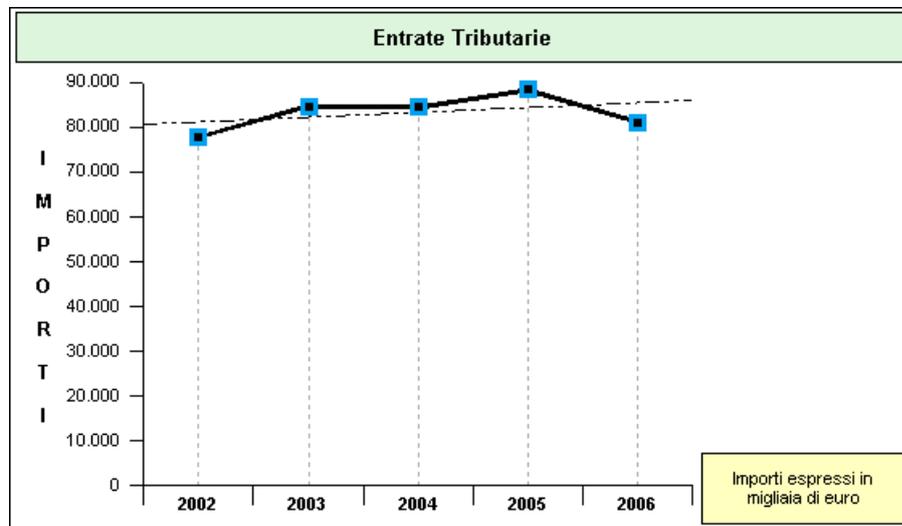
ENTRATE Tit.1 (in euro)

Tit.1: Tributarie (Accertamenti)	2002	2003	2004	2005	2006
Categoria 1 - Imposte	60.304.138,57	67.951.988,72	66.492.308,26	69.990.761,69	68.966.498,64
Categoria 2 - Tasse	16.662.179,29	15.827.508,46	17.073.527,32	17.378.694,15	11.241.329,23
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie	704.898,84	779.919,08	800.000,00	882.259,90	886.190,22
Totale	77.671.216,70	84.559.416,26	84.365.835,58	88.251.715,74	81.094.018,09

La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato.

L'andamento del grafico è discontinuo in quanto è crescente nel primo intervallo di tempo considerato, decrescente nel secondo, crescente nel terzo, e decrescente in quello finale.

Il valore più elevato è stato ottenuto nell'anno 2005 con un importo di 88.251.715,74 euro, mentre quello più basso si ha nel 2002 con 77.671.216,70 euro.



**Andamento delle entrate nel quinquennio 2002/2006
- Trasferimenti correnti -**

Le entrate del Titolo 2 provengono dai *contributi e dai trasferimenti correnti* dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione. Nella logica del legislatore, "*i trasferimenti erariali sono ripartiti in base a criteri obiettivi che tengano conto della popolazione, del territorio e delle condizioni socio economiche, nonché in base ad una perequata distribuzione delle risorse che tenga conto degli squilibri di fiscalità locale*" (D.Lgs.267/2000, art.149/5).

La normativa prevede che "a decorrere dall'anno 1994, lo Stato concorre al finanziamento dei bilanci delle amministrazioni provinciali e dei comuni con l'assegnazione dei seguenti fondi:

- Ordinario;
- Consolidato;
- Perequativo degli squilibri della fiscalità locale.

Lo Stato potrà concorrere, altresì, al finanziamento dei bilanci (..) dei comuni (..) anche con un fondo nazionale ordinario per gli investimenti, la cui quantificazione annua è demandata alla legge finanziaria. Inoltre (..) lo Stato concorre al finanziamento delle opere pubbliche degli enti locali con il fondo nazionale speciale per gli investimenti" (D.Lgs.504/92, art.34/2).

Naturalmente, anche la Regione interviene nella gestione corrente dell'ente privilegiando con contribuzioni le attività locali ritenute compatibili con i piani regionali di intervento. Infatti, nell'ottica del legislatore, "le Regioni concorrono al finanziamento degli enti locali per la realizzazione del piano regionale di sviluppo (..) assicurando la copertura finanziaria degli oneri necessari all'esercizio di funzioni trasferite o delegate" (D.Lgs.267/2000, art.149/12). In modo sussidiario rispetto a questi interventi principali, altre entità possono concorrere in varia misura all'attività del comune, finanziandone gli interventi. E' il caso tipico della Provincia o di altri enti che agiscono nel territorio con finalità pubbliche.

Il prospetto riporta le entrate del Titolo 2 accertate nell'esercizio 2006 e suddivise nelle categorie di appartenenza. Tutti i valori sono espressi in euro, mentre l'ultima colonna indica la percentuale di incidenza della singola voce sul totale generale dei Trasferimenti correnti.

ENTRATE Tit.2 (in euro)

Tit.2:Trasferimenti correnti (Accertamenti)	Anno 2006	Percentuale
Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	6.521.499,46	52,12
Categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	4.474.570,81	35,76
Categoria 3 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate	0,00	0,00
Categoria 4 - Contributi e trasferimenti correnti da organismi comunitari e internazionali	612.267,16	4,89
Categoria 5 - Contributi e trasferimenti correnti da altri enti pubblici	904.634,78	7,23
Totale	12.512.972,21	100,00

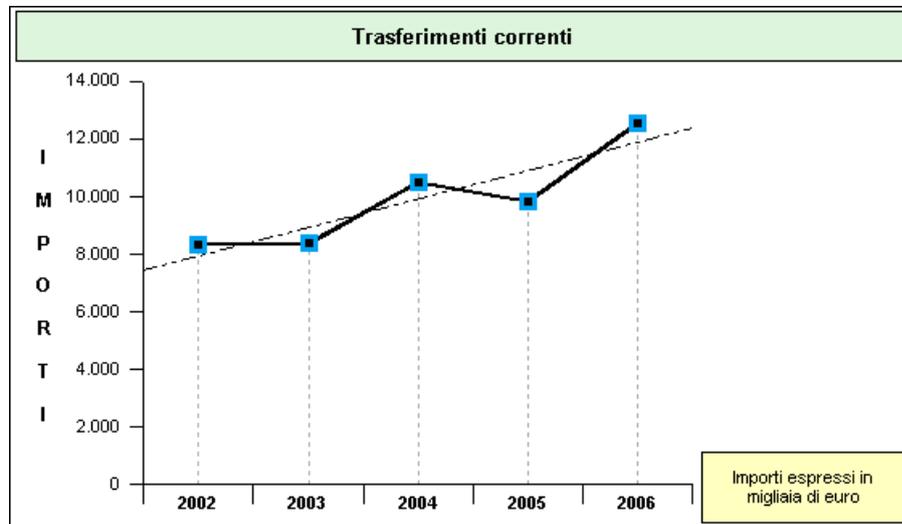
ENTRATE Tit.2 (in euro)

Tit.2:Trasferimenti correnti (Accertamenti)	2002	2003	2004	2005	2006
Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	1.971.282,80	3.138.906,47	4.377.554,01	4.326.290,97	6.521.499,46
Categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti Regione	3.963.928,72	3.325.048,27	4.741.614,32	4.509.454,70	4.474.570,81
Categoria 3 - Contributi Regione funzioni delegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Categoria 4 - Contributi comunitari e internazionali	811.815,58	1.017.398,65	487.112,98	275.113,35	612.267,16
Categoria 5 - Contributi altri enti pubblici	1.558.036,57	863.925,62	874.109,27	701.372,79	904.634,78
Totale	8.305.063,67	8.345.279,01	10.480.390,58	9.812.231,81	12.512.972,21

La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato.

L'andamento del grafico è crescente nei primi due intervalli di tempo considerati, decrescente nel terzo, e crescente in quello finale.

Il valore più elevato è stato ottenuto nell'anno 2006 con un importo di 12.512.972,21 euro, mentre quello più basso si ha nel 2002 con 8.305.063,67 euro.



**Andamento delle entrate nel quinquennio 2002/2006
- Entrate extratributarie -**

Le risorse del Titolo 3 sono costituite da entrate extra-tributarie. Appartengono a questo nutrito gruppo i *proventi dei servizi pubblici*, i *proventi di beni comunali*, gli *interessi su anticipazioni e crediti*, gli *utili netti ed i dividendi di aziende*, ed altre poste residuali.

Il valore sociale e finanziario di queste entrate è notevole perchè abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali, servizi a domanda individuale, servizi produttivi.

Tutti gli aspetti giuridici ed economici che riguardano queste prestazioni, compreso l'aspetto della percentuale di copertura del costo con i proventi riscossi, sono sviluppati nei capitoli che trattano i servizi erogati alla collettività.

Le altre entrate significative che affluiscono in questo titolo sono i proventi dei beni dell'ente e gli utili delle aziende a capitale pubblico, una casistica, quest'ultima, in forte espansione nel mondo degli enti locali.

I proventi dei beni patrimoniali sono costituiti dagli affitti addebitati agli utilizzatori dei beni del patrimonio disponibile concessi dal Comune in locazione a titolo oneroso.

Gli utili conseguiti dalle aziende municipalizzate, di norma, devono essere destinati all'autofinanziamento delle imprese stesse, mediante la costituzione o l'incremento del fondo di riserva, del fondo per il rinnovo degli impianti o per il finanziamento diretto degli investimenti. Solo la parte residuale confluisce nelle entrate extra tributarie del bilancio comunale.

Il prospetto riporta le entrate del Titolo 3 accertate nell'esercizio 2006 (competenza) suddivise nelle singole categorie. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna trasforma i valori monetari in dati percentuali.

ENTRATE Tit.3 (in euro)

Tit.3: Extratributarie (Accertamenti)	Anno 2006	Percentuale
Categoria 1 – Proventi dei servizi pubblici	9.845.880,82	43,42
Categoria 2 – Proventi dei beni dell'ente	5.903.905,05	26,04
Categoria 3 – Interessi su anticipazioni e crediti	723.961,95	3,19
Categoria 4 – Utili netti aziende, dividendi	2.483.192,92	10,95
Categoria 5 – Proventi diversi	3.718.984,18	16,40
Totale	22.675.924,92	100,00

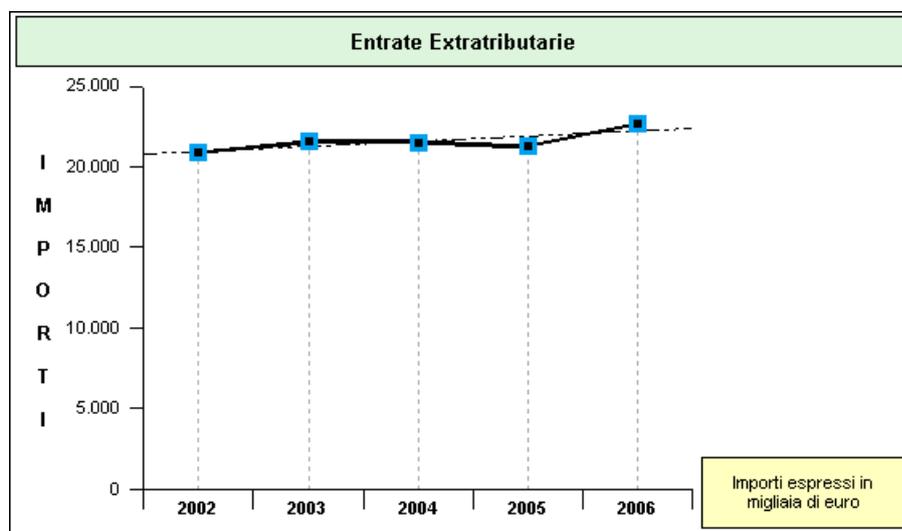
ENTRATE Tit.3 (in euro)

Tit.3: Extratributarie (Accertamenti)	2002	2003	2004	2005	2006
Categoria 1 – Proventi dei servizi pubblici	10.686.872,61	9.825.091,46	10.444.768,74	9.067.668,70	9.845.880,82
Categoria 2 – Proventi dei beni dell'ente	4.970.083,66	5.472.409,50	5.130.511,69	5.610.100,54	5.903.905,05
Categoria 3 – Interessi su anticipazioni e crediti	448.992,79	191.052,19	531.345,98	637.077,16	723.961,95
Categoria 4 – Utili netti aziende, dividendi	855.263,66	1.049.183,24	1.073.866,22	1.160.164,85	2.483.192,92
Categoria 5 – Proventi diversi	3.917.740,99	5.007.964,28	4.337.035,68	4.792.000,90	3.718.984,18
Totale	20.878.953,71	21.545.700,67	21.517.528,31	21.267.012,15	22.675.924,92

La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato.

Il grafico riporta un andamento crescente nel primo intervallo di tempo considerato, decrescente nel secondo e terzo, crescente in quello finale.

Il valore più elevato è stato ottenuto nell'anno 2006 con un importo di 22.675.924,92 euro, mentre quello più basso si ha nel 2002 con 20.878.953,71 euro.



**Andamento delle entrate nel quinquennio 2002/2006
- Trasferimenti di capitali e riscossioni di crediti -**

Il Titolo 4 dell'entrata contiene poste di varia natura e diversa destinazione. Appartengono a questo gruppo le alienazioni dei beni patrimoniali, i trasferimenti di capitale e le riscossioni di crediti.

Le *alienazioni di beni patrimoniali* sono una delle fonti di autofinanziamento dell'ente, ottenuta mediante la *cessione a titolo oneroso* di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali ed altri valori mobiliari. Salvo eccezioni espressamente previste dal legislatore, il ricavato dallo smobilizzo di queste attività dev'essere prontamente reinvestito in altre spese d'investimento.

Quella appena riportata, è la regola generale che impone al Comune di mantenere il vincolo originario di destinazione dell'intervento in conto capitale. Ciò che è nato come investimento deve rimanere nel tempo un'investimento, a prescindere dalla sua eventuale dismissione.

I *contributi in conto capitale* sono costituiti dai *finanziamenti a titolo gratuito* ottenuti dal Comune e finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche od altri interventi infrastrutturali. Queste somme sono concesse, tramite l'emanazione di opportuni atti o decreti di finanziamento, dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, o da altri soggetti pubblici.

Le *riscossioni di crediti*, a cui si contrappongono in uscita le concessioni di crediti, sono infine semplici operazioni finanziarie prive di significato economico. Per questo motivo, dette poste non sono considerate come risorse di parte investimento ma come semplici movimenti di fondi.

Il prospetto riporta le entrate del Titolo 4 accertate nell'esercizio 2006 (competenza), distinte nelle varie categorie di appartenenza. Gli importi sono espressi in euro, mentre l'ultima colonna trasforma i dati monetari in valori percentuali ed indica, in questo modo, l'importanza delle singole voci sul totale generale.

ENTRATE Tit.4 (in euro)

Tit.4: Trasferimenti di capitale (Accertamenti)	Anno 2006	Percentuale
Categoria 1 - Alienazione di beni patrimoniali	3.924.324,35	12,11
Categoria 2 - Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00
Categoria 3 - Trasferimenti di capitale dalla Regione	2.670.000,00	8,24
Categoria 4 - Trasferimenti di capitale da altri Enti pubblici	30.000,00	0,09
Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	11.494.851,28	35,46
Categoria 6 - Riscossione di crediti	14.298.000,00	44,10
Totale	32.417.175,63	100,00

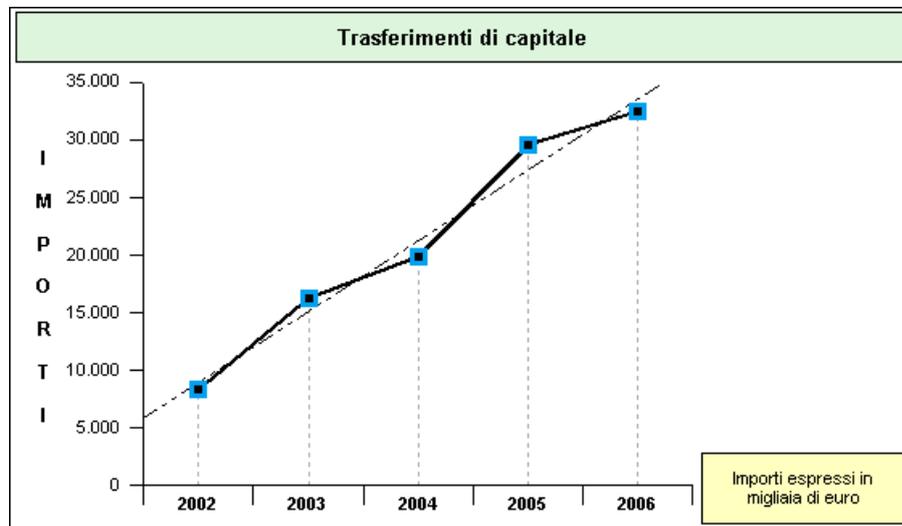
ENTRATE Tit.4 (in euro)

Tit.4: Trasferimenti di capitale (Accertamenti)	2002	2003	2004	2005	2006
Categoria 1 - Alienazione di beni patrimoniali	2.240.432,01	2.866.090,89	1.191.857,19	6.389.581,80	3.924.324,35
Categoria 2 - Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	626,27	309.874,14	0,00	0,00
Categoria 3 - Trasferimenti di capitale dalla Regione	155.970,07	2.185.705,52	461.866,00	5.280.752,13	2.670.000,00
Categoria 4 - Trasferimenti di capitale altri Enti pubblici	52.744,32	45.000,00	0,00	0,00	30.000,00
Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	4.980.771,10	11.091.566,91	17.851.827,64	17.850.289,61	11.494.851,28
Categoria 6 - Riscossione di crediti	823.316,84	0,00	0,00	0,00	14.298.000,00
Totale	8.253.234,34	16.188.989,59	19.815.424,97	29.520.623,54	32.417.175,63

La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato.

Il grafico denota un andamento crescente nell'intero arco di tempo considerato.

Il valore più elevato è stato ottenuto nell'anno 2006 con un importo di 32.417.175,63 euro, mentre quello più basso si ha nel 2002 con 8.253.234,34 euro.



**Andamento delle entrate nel quinquennio 2002/2006
- Accensioni di prestiti -**

Le risorse del Titolo 5 sono costituite dalle *accensioni di prestiti*, nelle diverse tipologie di finanziamento, e dalle *anticipazioni di cassa*. Le risorse proprie di parte investimento (alienazioni di beni, cessioni edilizie, avanzo di amministrazione), i finanziamenti concessi da terzi (contributi in conto capitale) e le eccedenze di risorse di parte corrente (situazione economico/finanziaria attiva) possono non essere del tutto sufficienti a finanziare il piano d'investimento dell'ente. In questa circostanza, il ricorso al credito (di tipo agevolato o reperito ai tassi correnti di mercato) diventa l'unico mezzo per realizzare l'opera programmata.

Le *accensioni di prestiti*, pur essendo risorse aggiuntive ottenibili molto agevolmente, generano effetti indotti nel comparto della spesa corrente. Infatti, la contrazione di mutui decennali o ventennali richiederà il rimborso delle relative quote di capitale ed interesse (spesa corrente) per pari durata. Questo fenomeno sarà descritto nel capitolo in cui viene analizzata la dinamica dell'indebitamento.

Le *anticipazioni di cassa* sono semplici operazioni finanziarie prive di significato e incidenza economica. Come nel caso analogo delle riscossioni di crediti, queste poste non sono considerate risorse di parte investimento ma semplici movimenti di fondi.

Il prospetto seguente riporta il totale delle entrate del Titolo 5 accertate nell'esercizio 2006 (accertamenti di competenza), suddivise nelle singole categorie di appartenenza. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica l'importanza e l'incidenza delle singole voci sul totale generale.

ENTRATE Tit.5 (in euro)

Tit.5: Accensione di prestiti (Accertamenti)	Anno 2006	Percentuale
Categoria 1 - Anticipazioni di cassa	0,00	0,00
Categoria 2 - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
Categoria 3 - Assunzione di mutui e prestiti	12.230.142,68	100,00
Categoria 4 - Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00
Totale	12.230.142,68	100,00

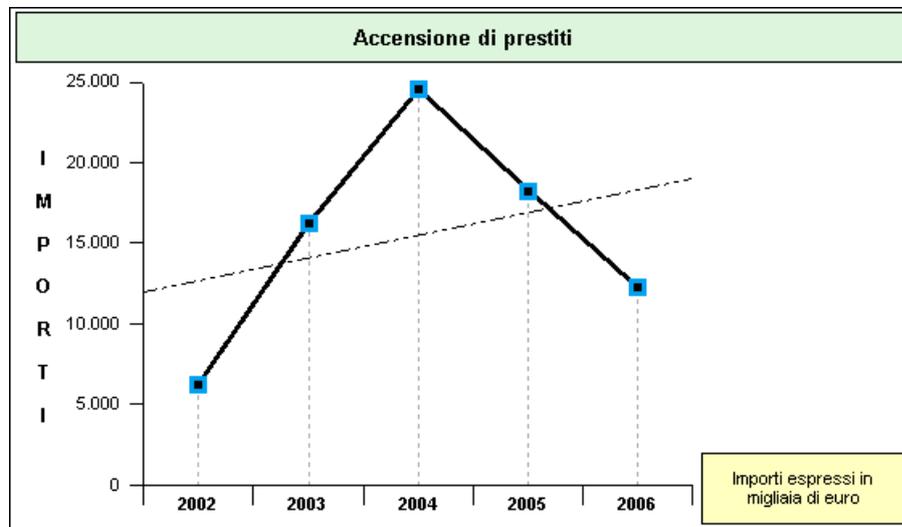
ENTRATE Tit.5 (in euro)

Tit.5: Accensione di prestiti (Accertamenti)	2002	2003	2004	2005	2006
Categoria 1 - Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Categoria 2 - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Categoria 3 - Assunzione di mutui e prestiti	6.231.100,00	16.196.104,42	24.553.468,83	3.968.168,12	12.230.142,68
Categoria 4 - Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	14.298.000,00	0,00
Totale	6.231.100,00	16.196.104,42	24.553.468,83	18.266.168,12	12.230.142,68

La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato.

L'andamento del grafico è crescente fino alla metà dell'arco di tempo considerato, mentre è decrescente successivamente.

Il valore più elevato è stato ottenuto nell'anno 2004 con un importo di 24.553.468,83 euro, mentre quello più basso si ha nel 2002 con 6.231.100,00 euro.



**Andamento delle uscite nel quinquennio 2002/2006
- Riepilogo delle uscite per titoli -**

Le uscite di ogni ente sono costituite da *spese di parte corrente, spese in C/capitale, rimborso di prestiti*, e da movimenti di risorse di terzi come i *servizi per conto di terzi* (partite di giro).

L'ammontare complessivo dei mezzi spendibili dipende direttamente dal volume delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio. Il Comune deve quindi utilizzare al meglio la propria capacità di spesa e mantenere, allo stesso tempo, un costante equilibrio di bilancio per evitare che si formino a consuntivo situazioni di disavanzo.

La ricerca dell'efficienza (capacità di spendere secondo il programma adottato), dell'efficacia (capacità di spendere soddisfacendo le reali esigenze della collettività) e dell'economicità (attitudine a raggiungere gli obiettivi prefissati spendendo il meno possibile) deve essere compatibile con il mantenimento costante dell'equilibrio tra le entrate e le uscite di bilancio.

Il pareggio sostanziale di bilancio va conservato in ogni momento della gestione. Infatti, "i provvedimenti dei responsabili dei servizi che comportano impegni di spesa (..) sono esecutivi con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria" (D.Lgs.267/2000, art.151/4).

La dimensione della spesa (uscite) è quindi la conseguenza diretta del volume di risorse (entrate) che l'ente prevede di accertare nel corso dell'esercizio. Infatti "i Comuni e le Province deliberano (..) il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi di (..) pareggio finanziario (..)" (D.Lgs.267/2000, art.151/1).

Il quadro riporta l'elenco delle uscite di competenza impegnate a consuntivo 2006 e suddivise per titoli. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale della spesa.

RIEPILOGO USCITE (in euro)

RIEPILOGO USCITE (Impegni)	Anno 2006	Percentuale
Titolo 1 - Correnti	109.172.539,72	62,17
Titolo 2 - In conto capitale	41.078.507,93	23,40
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	11.283.509,45	6,43
Titolo 4 - Servizi per conto di terzi	14.043.779,41	8,00
Totale	175.578.336,51	100,00

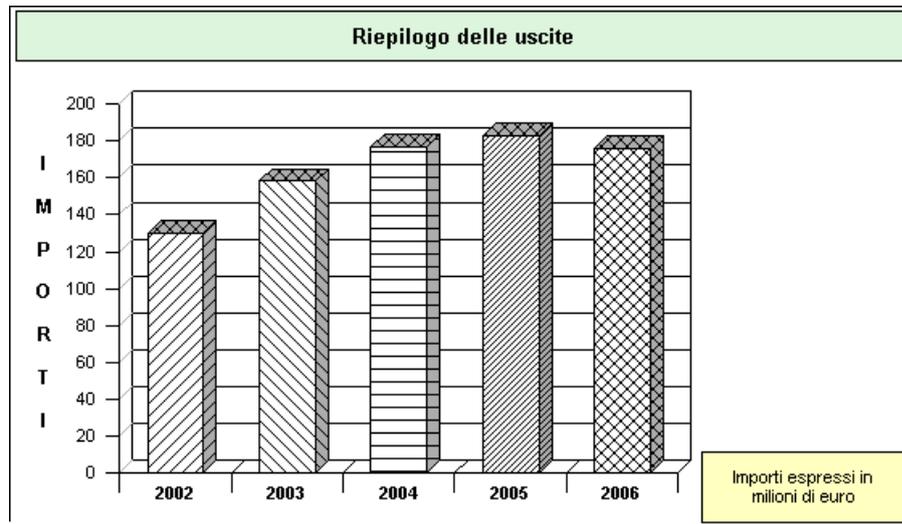
RIEPILOGO USCITE (in euro)

RIEPILOGO USCITE (Impegni)	2002	2003	2004	2005	2006
Titolo 1 - Correnti	102.091.134,02	109.636.344,52	111.493.087,12	113.715.717,30	109.172.539,72
Titolo 2 - In conto capitale	10.598.524,14	30.954.678,80	44.200.576,45	44.586.069,31	41.078.507,93
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	7.814.427,00	8.142.245,55	8.138.812,94	9.292.014,26	11.283.509,45
Titolo 4 - Servizi per conto di terzi	9.543.812,91	9.464.386,19	12.808.784,06	15.417.838,37	14.043.779,41
Totale	130.047.898,07	158.197.655,06	176.641.260,57	183.011.639,24	175.578.336,51

La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato.

Il grafico riporta un andamento crescente nei primi tre intervalli di tempo considerati, mentre è decrescente successivamente.

Il valore più elevato è stato ottenuto nell'anno 2005 con un importo di 183.011.639,24 euro, mentre quello più basso si ha nel 2002 con 130.047.898,07 euro.



Andamento delle uscite nel quinquennio 2002/2006
- Spese correnti -

Le *spese di parte corrente* (Titolo 1 delle uscite) sono stanziare per fronteggiare i costi del personale, l'acquisto di beni e servizi, i trasferimenti, il rimborso degli interessi passivi, l'accantonamento per l'ammortamento dei beni ed altre uscite di minore rilevanza economica.

L'ente, conoscendo lo sviluppo delle spese di funzionamento sostenute nell'arco dell'ultimo quinquennio, è in grado di valutare se, nel medio periodo, vi sia stato o meno uno spostamento di utilizzo delle risorse tra le diverse funzioni che rappresentano l'attività istituzionale del Comune. Le spese correnti, infatti, sono suddivise nella contabilità ufficiale secondo un'analisi di tipo funzionale. Lo studio sull'andamento del costo del personale, per la sua rilevanza nella economia generale dell'ente, sarà descritto ed analizzato in un separato capitolo della relazione al conto del bilancio.

Il prospetto riporta il totale delle uscite del Titolo 1 impegnate nell'esercizio 2006 (gestione della competenza). Tutti gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

SPESE Tit.1 (in euro)

Tit.1: Correnti (Impegni)	Anno 2006	Percentuale
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	29.159.853,76	26,72
Funzione 2 - Giustizia	1.520.118,69	1,39
Funzione 3 - Polizia locale	6.014.259,04	5,51
Funzione 4 - Istruzione pubblica	14.848.171,71	13,60
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	3.705.224,09	3,39
Funzione 6 - Sport e ricreazione	2.363.323,69	2,16
Funzione 7 - Turismo	320.225,14	0,29
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	8.862.974,75	8,12
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	18.334.065,61	16,79
Funzione 10 - Settore sociale	23.587.476,92	21,61
Funzione 11 - Sviluppo economico	359.278,07	0,33
Funzione 12 - Servizi produttivi	97.568,25	0,09
Totale	109.172.539,72	100,00

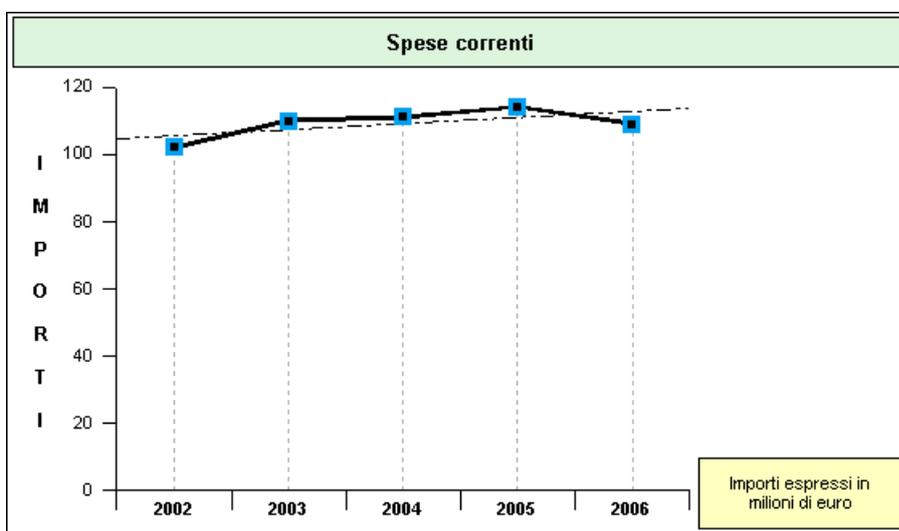
SPESE Tit.1 (in euro)

Tit.1: Correnti (Impegni)	2002	2003	2004	2005	2006
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	21.416.222,12	25.563.554,31	24.089.105,82	27.501.866,44	29.159.853,76
Funzione 2 - Giustizia	1.621.162,11	1.658.345,06	1.643.110,42	1.522.432,64	1.520.118,69
Funzione 3 - Polizia locale	5.788.556,70	6.042.398,34	7.445.040,02	6.254.366,23	6.014.259,04
Funzione 4 - Istruzione pubblica	11.602.630,91	13.197.903,86	14.641.831,78	14.514.870,56	14.848.171,71
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	3.319.286,50	3.337.639,25	3.756.113,71	3.908.973,82	3.705.224,09
Funzione 6 - Sport e ricreazione	2.093.747,12	2.422.485,39	2.470.033,33	2.452.030,91	2.363.323,69
Funzione 7 - Turismo	806.887,51	628.501,75	408.488,80	400.947,38	320.225,14
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	9.322.681,27	9.256.072,92	9.444.688,39	9.317.017,75	8.862.974,75
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	23.964.204,29	24.179.270,66	24.270.168,67	24.773.210,05	18.334.065,61
Funzione 10 - Settore sociale	21.693.673,54	22.952.395,73	22.906.034,34	22.509.962,30	23.587.476,92
Funzione 11 - Sviluppo economico	280.500,43	287.626,79	351.340,26	450.278,85	359.278,07
Funzione 12 - Servizi produttivi	181.581,52	110.150,46	67.131,58	109.760,37	97.568,25
Totale	102.091.134,02	109.636.344,52	111.493.087,12	113.715.717,30	109.172.539,72

La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato.

Il grafico riporta un andamento crescente nei primi tre intervalli di tempo considerati, mentre è decrescente successivamente.

Il valore più elevato è stato ottenuto nell'anno 2005 con un importo di 113.715.717,30 euro, mentre quello più basso si ha nel 2002 con 102.091.134,02 euro.



**Andamento delle uscite nel quinquennio 2002/2006
- Spese in c/capitale -**

Le *spese in conto capitale* (Titolo 2 delle uscite) sono il comparto all'interno del quale sono collocati contabilmente gli investimenti che il Comune finanzia nel corso dell'esercizio. Appartengono a questa categoria gli interventi sul patrimonio per costruzioni, acquisti, urbanizzazioni, manutenzioni straordinarie. Le uscite d'investimento mantengono lo stesso sistema di aggregazione già adottato nelle spese di parte corrente, che privilegia un'analisi di tipo funzionale ed indica la destinazione finale della spesa suddivisa per tipo di attività esercitata abitualmente dall'ente locale.

L'accostamento tra il valore degli investimenti finanziati nel corso dell'ultimo quinquennio consente di individuare quali, ed in che misura, sono i settori verso cui sono state destinate le risorse finanziarie di ammontare più cospicuo. Questo tipo di analisi, però estesa ad un intervallo della durata quinquennale, indica qual è la tendenza in atto nel versante operativo degli investimenti, mettendo così in risalto la dimensione dell'impegno comunale nel campo delle infrastrutture pubbliche.

Il prospetto riporta il totale delle uscite del Titolo 2 impegnate nell'esercizio 2006 (gestione della sola competenza). Gli importi sono sempre espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

SPESE Tit.2 (in euro)

Tit.2: In Conto capitale (Impegni)	Anno 2006	Percentuale
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	22.120.398,86	53,85
Funzione 2 - Giustizia	0,00	0,00
Funzione 3 - Polizia locale	489.900,00	1,19
Funzione 4 - Istruzione pubblica	2.644.118,74	6,44
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	97.561,60	0,24
Funzione 6 - Sport e ricreazione	1.143.500,00	2,78
Funzione 7 - Turismo	0,00	0,00
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	4.231.907,44	10,30
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	9.061.866,75	22,06
Funzione 10 - Settore sociale	1.289.254,54	3,14
Funzione 11 - Sviluppo economico	0,00	0,00
Funzione 12 - Servizi produttivi	0,00	0,00
Totale	41.078.507,93	100,00

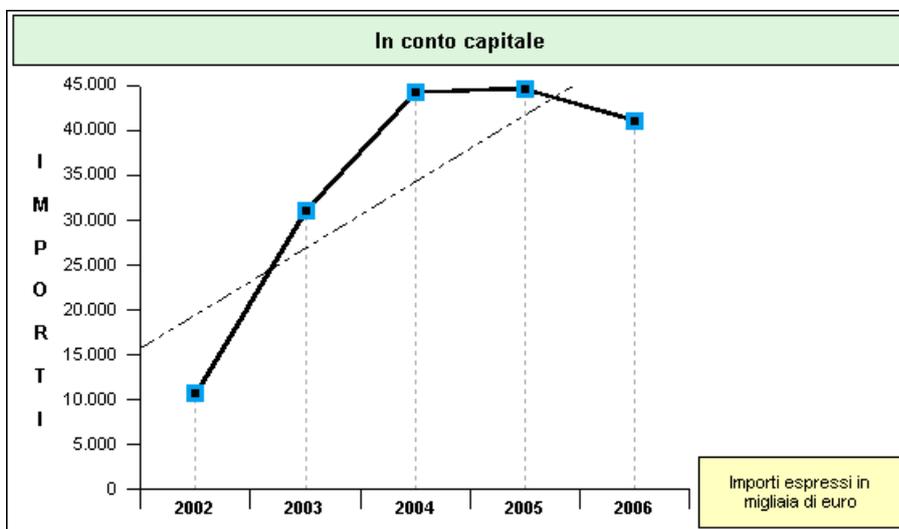
SPESE Tit.2 (in euro)

Tit.2: In Conto capitale (Impegni)	2002	2003	2004	2005	2006
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	2.427.885,40	3.715.090,64	7.514.198,10	8.477.245,76	22.120.398,86
Funzione 2 - Giustizia	6.120,00	134.554,00	6.000,00	151.500,00	0,00
Funzione 3 - Polizia locale	160.050,82	71.800,00	131.704,00	473.700,00	489.900,00
Funzione 4 - Istruzione pubblica	226.162,70	5.658.159,43	6.827.649,95	1.543.606,54	2.644.118,74
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	50.564,62	2.175.495,20	1.379.500,00	1.607.119,74	97.561,60
Funzione 6 - Sport e ricreazione	47.051,22	947.836,25	451.898,39	740.185,56	1.143.500,00
Funzione 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	4.526.319,21	7.064.515,74	8.916.853,44	12.740.830,50	4.231.907,44
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	1.374.868,61	8.486.659,42	13.291.905,15	15.528.921,21	9.061.866,75
Funzione 10 - Settore sociale	1.762.716,71	2.699.585,32	5.642.062,28	1.322.960,00	1.289.254,54
Funzione 11 - Sviluppo economico	16.784,85	0,00	38.805,14	2.000.000,00	0,00
Funzione 12 - Servizi produttivi	0,00	982,80	0,00	0,00	0,00
Totale	10.598.524,14	30.954.678,80	44.200.576,45	44.586.069,31	41.078.507,93

La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato.

Il grafico riporta un andamento crescente nei primi tre intervalli di tempo considerati, mentre è decrescente successivamente.

Il valore più elevato è stato ottenuto nell'anno 2005 con un importo di 44.586.069,31 euro, mentre quello più basso si ha nel 2002 con 10.598.524,14 euro.



**Andamento delle uscite nel quinquennio 2002/2006
- Rimborso di prestiti -**

Il Titolo 3 delle uscite è composto dai *rimborsi di prestiti* e dalle *anticipazioni di cassa*, due entità dal significato profondamente diverso. La contrazione di mutui a titolo oneroso comporta, a partire dalla data di inizio dell'ammortamento e fino all'estinzione finanziaria del prestito, il pagamento delle quote annue di rimborso dell'interesse e del capitale. Mentre la quota interesse è riportata tra le spese correnti (Titolo 1), la corrispondente quota capitale è invece contabilizzata separatamente nel rimborso di prestiti (Titolo 3).

Nel capitolo riguardante la dinamica dell'indebitamento sarà esaminato il legame che si instaura tra l'accensione ed il successivo rimborso dei prestiti, prendendo in esame i movimenti del quinquennio 2002/2006.

Le *anticipazioni di cassa* che affluiscono in questo Titolo sono delle semplici operazioni finanziarie prive di significato economico. Per questo motivo, non vengono ulteriormente analizzate.

Il prospetto riporta il totale delle uscite del Titolo 3 impegnate nell'esercizio 2006 (gestione della sola competenza). Gli importi sono sempre espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

SPESE Tit.3 (in euro)

Tit.3: Rimborso di prestiti (Impegni)	Anno 2006	Percentuale
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	9.853.709,45	
Rimborso di prestiti obbligazionari	1.429.800,00	
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	
Altri rimborsi di prestiti	11.283.509,45	100,00
Totale	11.283.509,45	100,00

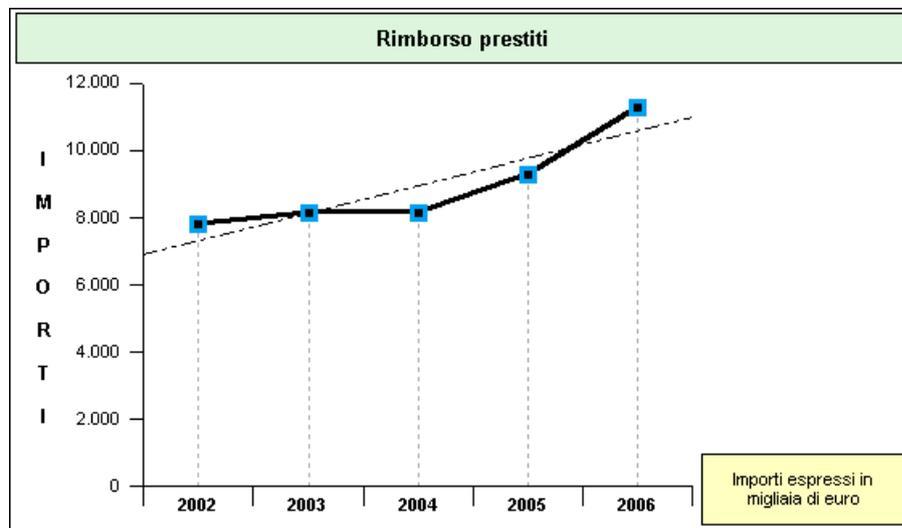
SPESE Tit.3 (in euro)

Tit.3: Rimborso di prestiti (Impegni)	2002	2003	2004	2005	2006
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	7.814.427,00	8.142.245,55	8.138.812,94	9.292.014,26	9.853.709,45
Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	1.429.800,00
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri rimborsi di prestiti	7.814.427,00	8.142.245,55	8.138.812,94	9.292.014,26	11.283.509,45
Totale	7.814.427,00	8.142.245,55	8.138.812,94	9.292.014,26	11.283.509,45

La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato.

L'andamento del grafico è crescente nel primo intervallo di tempo considerato, decrescente nel secondo, e crescente negli ultimi due.

Il valore più elevato è stato ottenuto nell'anno 2006 con un importo di 11.283.509,45 euro, mentre quello più basso si ha nel 2002 con 7.814.427,00 euro.



DINAMICA DEL PERSONALE

FORZA LAVORO (numero)	2002	2003	2004	2005	2006
Personale previsto in pianta organica	1.191	1.191	1.191	1.191	1.161
Dipendenti in servizio: di ruolo	944	942	952	928	908
non di ruolo	125	50	129	132	121
Totale	1.069	992	1.081	1.060	1.029

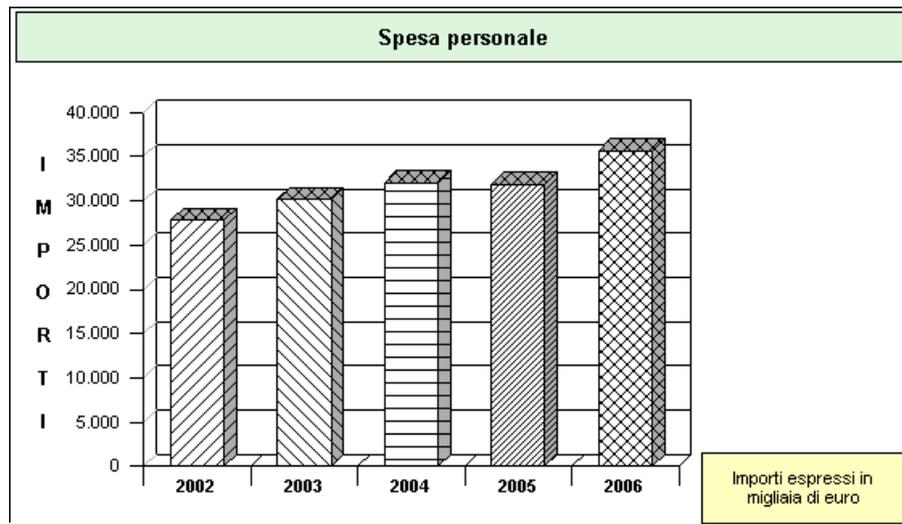
SPESA PER IL PERSONALE (in euro)	2002	2003	2004	2005	2006
Spesa per il personale complessiva (Tit.1 / Int.1)	27.818.554,71	30.136.200,93	32.019.167,69	31.855.828,06	35.674.632,60

I valori rappresentati sono la differenza tra il dato dell'avanzo e quello del disavanzo.

La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato.

L'andamento del grafico è crescente nei primi due intervalli di tempo considerati, decrescente nel terzo, e crescente in quello finale.

Il valore più elevato è stato ottenuto nell'anno 2006 con un importo di 35.674.632,60 euro, mentre quello più basso si ha nel 2002 con 27.818.554,71 euro.



Principali scelte di gestione 2006
- Livello di indebitamento -

Il livello dell'indebitamento, insieme al costo del personale, è la componente più rilevante della possibile *rigidità del bilancio*, dato che i bilanci futuri del Comune dovranno finanziare il rimborso delle quote annue di interesse e di capitale con le normali risorse di parte corrente all'uopo accantonate. Il ricorso al credito è costituito da finanziamenti onerosi di lunga durata, dall'emissione di prestiti obbligazionari o dall'immissione nel mercato di buoni comunali (BOC).

Le tabelle seguenti mostrano le dinamiche connesse con l'indebitamento viste sotto angolazioni diverse, ma limitate ai fenomeni che si collocano nell'esercizio 2006. Dall'esame dei dati della *prima tabella* si comprende immediatamente se in questo limitato arco di tempo (un anno) sia stata prevalente l'accensione od il rimborso di prestiti (colonna: Variazione netta). La *seconda tabella* riporta invece il valore assunto dall'indebitamento complessivo del Comune al 31/12/2006.

Successivamente, viene posta l'attenzione sull'andamento del ricorso al credito nell'ultimo quinquennio (2002/2006). In questo caso, la dinamica dell'indebitamento rilevata nella *terza tabella* porta ad evidenziare, anche in forma grafica, quali sono gli esercizi dove l'espansione del credito oneroso ha avuto la prevalenza sulla restituzione dei debiti contratti. Infatti, il grafico assume valore positivo in corrispondenza degli anni dove l'assunzione di nuovi prestiti ha superato la restituzione dei vecchi, e di conseguenza, segno negativo negli anni dove il livello di indebitamento è stato ridotto.

E' importante notare che l'operazione di consolidamento dei debiti, eventualmente negoziata dal Comune, porta all'allungamento del periodo di ammortamento dei mutui e ad una riduzione delle quote di capitale che devono essere rimborsate annualmente agli istituti mutuatari. Naturalmente, la quota interessi che l'ente dovrà complessivamente pagare, per effetto dell'aumento della durata dell'esposizione debitoria, viene accresciuta in modo considerevole. Al minor onere di competenza dell'esercizio si contrappone, in questo caso, un aumento del costo netto totale.

Con queste premesse, il beneficio che l'ente locale avrebbe avuto a partire dalla data di estinzione del mutuo originariamente contratto, dovuto al venire meno dell'obbligo di stanziare nel bilancio di competenza le quote capitale ed interesse, è posticipato nel tempo. Di conseguenza, la curva della dinamica dell'indebitamento decrescerà in misura minore, o crescerà in misura superiore, rispetto alla situazione che si sarebbe verificata se non fosse stato deliberato il consolidamento.

Invece l'ultima tabella, con l'annesso grafico, mostra il valore globale dell'indebitamento determinato alla fine di ogni esercizio del quinquennio considerato. E' evidente, in quest'ultima analisi, che il valore assoluto del ricorso al credito oneroso viene ad assumere un'importanza tutta particolare. Infatti, mentre i quadri che descrivono la dinamica dell'indebitamento nel corso dei vari esercizi danno l'esatta misura del tipo di politica adottata dal Comune nel campo del finanziamento delle opere pubbliche, il prospetto sull'indebitamento globale mostra qual è l'ammontare complessivo del capitale mutuato che, nel corso degli anni, andrà progressivamente restituito. Questo valore pertanto denota, in un'ottica finanziaria di medio o lungo periodo, un maggiore o minor grado di rigidità delle finanze comunali di parte corrente.

VARIAZIONE INDEBITAMENTO 2006 (in euro)

ENTI EROGATORI (Accensione: Accertamenti - Rimborsi: Impegni)	Accensione (+)	Rimborso (-)	Altre variazioni (+/-)	Variazione netta
Cassa DD.PP.	5.901.585,78	4.922.394,87	0,00	979.190,91
Istituti di previdenza amministrati dal Tesoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituto per il credito sportivo	0,00	961.939,32	-32.879,67	-994.818,99
Aziende di credito	6.328.556,90	1.118.250,50	0,00	5.210.306,40
Istituti speciali di credito	0,00	2.099.871,15	0,00	-2.099.871,15
Istituti di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Stato (Tesoro)	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti esteri	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti obbligazionari	0,00	1.429.800,00	0,00	-1.429.800,00
Altri finanziatori	0,00	751.253,61	-155.338,51	-906.592,12
Totale	12.230.142,68	11.283.509,45	-188.218,18	758.415,05

INDEBITAMENTO GLOBALE (in euro)

ENTI EROGATORI	Consistenza al 31-12-2005	Accensione (+) (Acc. Tit.5/E)	Rimborso (-) (Imp. Tit.3/U)	Altre variazioni (+/-)	Consistenza al 31-12-2006
Cassa DD.PP.	63.358.180,26	5.901.585,78	4.922.394,87	0,00	64.337.371,17
Istituti di previdenza amministrati dal Tesoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituto per il credito sportivo	2.558.091,61	0,00	961.939,32	-32.879,67	1.563.272,62
Aziende di credito	9.432.578,65	6.328.556,90	1.118.250,50	0,00	14.642.885,05
Istituti speciali di credito	28.178.252,53	0,00	2.099.871,15	0,00	26.078.381,38
Istituti di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stato (Tesoro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti esteri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti obbligazionari	14.298.000,00	0,00	1.429.800,00	0,00	12.868.200,00
Altri finanziatori	3.353.001,77	0,00	751.253,61	-155.338,51	2.446.409,65
Totale	121.178.104,82	12.230.142,68	11.283.509,45	-188.218,18	121.936.519,87

DINAMICA DELL'INDEBITAMENTO (in euro)

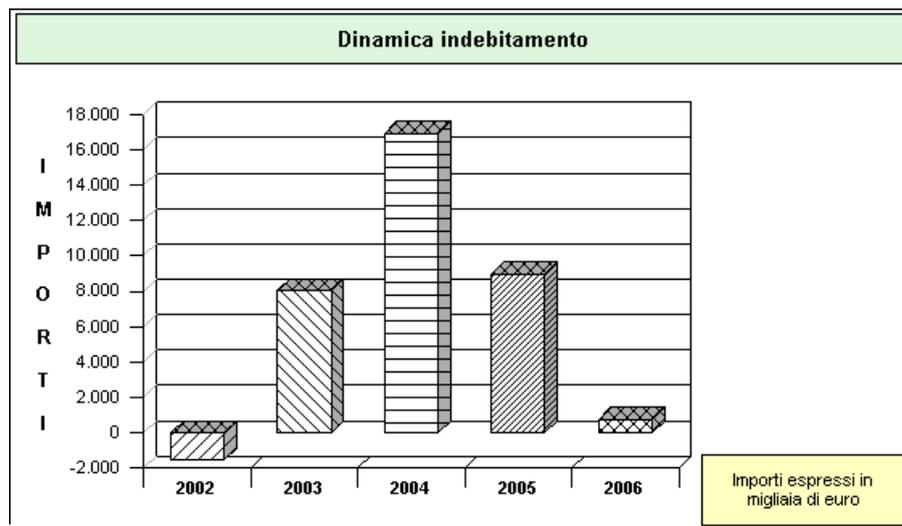
VARIAZIONE NETTA (Accensione - Rimborso + Altre variazioni)	2002	2003	2004	2005	2006
Cassa DD.PP.	4.953.630,17	13.882.480,30	21.337.223,47	-451.296,51	979.190,91
Istituti di previdenza amministrati dal Tesoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituto per il credito sportivo	-741.035,87	-797.655,64	-858.601,50	-923.427,60	-994.818,99
Aziende di credito	-2.738.050,60	-2.469.797,89	-1.043.925,68	-1.068.294,65	5.210.306,40
Istituti speciali di credito	-1.979.045,37	-2.003.860,52	-1.981.776,79	-2.076.207,98	-2.099.871,15
Istituti di assicurazione	-97.831,89	-24.367,25	-25.222,74	-8.909,94	0,00
Stato (Tesoro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti esteri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	14.298.000,00	-1.429.800,00
Altri finanziatori	-923.023,44	-549.390,21	-529.044,14	-817.940,91	-906.592,12
Totale	-1.525.357,00	8.037.408,79	16.898.652,62	8.951.922,41	758.415,05

I valori rappresentati sono la differenza tra il dato dell'avanzo e quello del disavanzo.

La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato.

L'andamento del grafico è crescente fino alla metà dell'arco di tempo considerato, mentre è decrescente successivamente.

Il valore più elevato è stato ottenuto nell'anno 2004 con un importo di 16.898.652,62 euro, mentre quello più basso si ha nel 2002 con -1.525.357,00 euro.



INDEBITAMENTO GLOBALE (in euro)

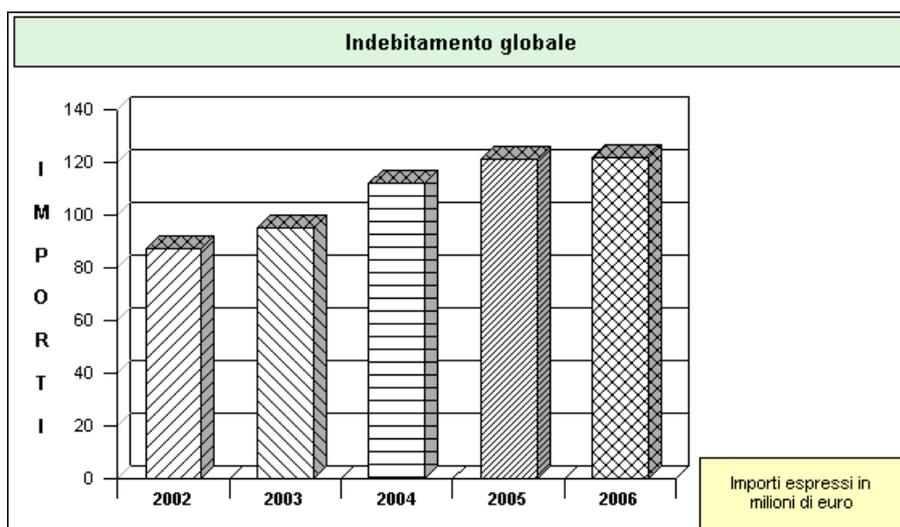
ENTI EROGATORI Consistenza al 31-12	2002	2003	2004	2005	2006
Cassa DD.PP.	28.589.773,00	42.472.253,30	63.809.476,77	63.358.180,26	64.337.371,17
Istituti di previdenza amministrati dal Tesoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituto per il credito sportivo	5.137.776,35	4.340.120,71	3.481.519,21	2.558.091,61	1.563.272,62
Aziende di credito	14.014.596,87	11.544.798,98	10.500.873,30	9.432.578,65	14.642.885,05
Istituti speciali di credito	34.240.097,82	32.236.237,30	30.254.460,51	28.178.252,53	26.078.381,38
Istituti di assicurazione	58.499,93	34.132,68	8.909,94	0,00	0,00
Stato (Tesoro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti esteri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	14.298.000,00	12.868.200,00
Altri finanziatori	5.249.377,03	4.699.986,82	4.170.942,68	3.353.001,77	2.446.409,65
Totale	87.290.121,00	95.327.529,79	112.226.182,41	121.178.104,82	121.936.519,87

I valori rappresentati sono la differenza tra il dato dell'avanzo e quello del disavanzo.

La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato.

Il grafico denota un andamento crescente nell'intero arco di tempo considerato.

Il valore più elevato è stato ottenuto nell'anno 2006 con un importo di 121.936.519,87 euro, mentre quello più basso si ha nel 2002 con 87.290.121,00 euro.



**Principali scelte di gestione 2006
- Avanzo o disavanzo applicato -**

L'attività dell'ente è continuativa nel tempo, con la conseguenza che gli effetti prodotti dalla gestione finanziaria di un anno possono ripercuotersi negli esercizi successivi. Questo legame è presente in situazioni già consolidate, come la gestione dei residui attivi e dei passivi (crediti e debiti assunti in precedenti esercizi), dove l'incasso dei crediti o il pagamento dei debiti nasce da obbligazioni già a suo tempo perfezionate. Ma anche in altre circostanze, che sono il frutto di scelte obbligatorie o la conseguenza di decisioni discrezionali, taluni comportamenti che si sono sviluppati in un determinato esercizio influenzano anche le gestioni immediatamente successive.

Ritroviamo questa circostanza a fine esercizio, quando il segno che assume il risultato finale (positivo o negativo) influenza pesantemente nelle decisioni che l'ente può, o deve assumere, nell'anno immediatamente successivo. Se l'esercizio si chiude negativamente, infatti, diventa obbligatorio ripianare il disavanzo accumulato, mentre la presenza di un risultato positivo lascia piena libertà di azione all'amministrazione che può decidere se utilizzare o accantonare quell'eccedenza (scelta discrezionale).

Il legislatore ha posto alcune norme che disciplinano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione ed impongono drastiche misure di ripiano del disavanzo. Infatti, "l'eventuale *avanzo* di amministrazione (..)" può essere utilizzato:

- a) Per il *reinvestimento* delle quote accantonate per ammortamento, provvedendo, ove l'avanzo non sia sufficiente, ad applicare nella parte passiva del bilancio un importo pari alla differenza;
- b) Per la prioritaria copertura dei *debiti fuori bilancio* (..);
- c) Per i provvedimenti necessari per la *salvaguardia degli equilibri di bilancio* (..) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento.";
- d) Per il *finanziamento degli investimenti*" (D.Lgs.267/2000, art.187/2).

Il finanziamento del *disavanzo* di amministrazione accertato in sede di rendiconto è disposto con l'operazione di riequilibrio della gestione utilizzando "tutte le entrate, e le disponibilità ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili" (D.Lgs.267/2000, art.193/3).

L'analisi dei dati quinquennali fornisce un'informazione sintetica sugli effetti prodotti dalle gestioni precedenti sugli esercizi immediatamente successivi. L'avanzo di amministrazione, è infatti una risorsa di natura straordinaria che tende ad aumentare *provvisoriamente* la capacità di spesa corrente o d'investimento del Comune.

Un costante utilizzo dell'avanzo di amministrazione (entrata straordinaria) per finanziare spese correnti (uscite ordinarie), in certi casi può indicare una forte pressione della spesa di gestione sulle risorse correnti (primi tre titoli di entrata), ed essere quindi il sintomo di una notevole rigidità tendenziale del bilancio.

In circostanze diverse, il ripetersi di chiusure in disavanzo sono il sicuro segnale dell'aggravarsi della situazione finanziaria che, se non fronteggiata in modo tempestivo, potrebbe portare allo stato di dissesto.

AVANZO O DISAVANZO APPLICATO (in euro)

AVANZO APPLICATO	2002	2003	2004	2005	2006
Avanzo applicato a spese Correnti	3.799.370,70	1.643.153,00	1.000.000,00	0,00	1.429.195,94
Avanzo applicato per Investimenti	771.000,00	1.500.000,00	4.272.741,00	3.930.000,00	2.525.369,56
Totale	4.570.370,70	3.143.153,00	5.272.741,00	3.930.000,00	3.954.565,50

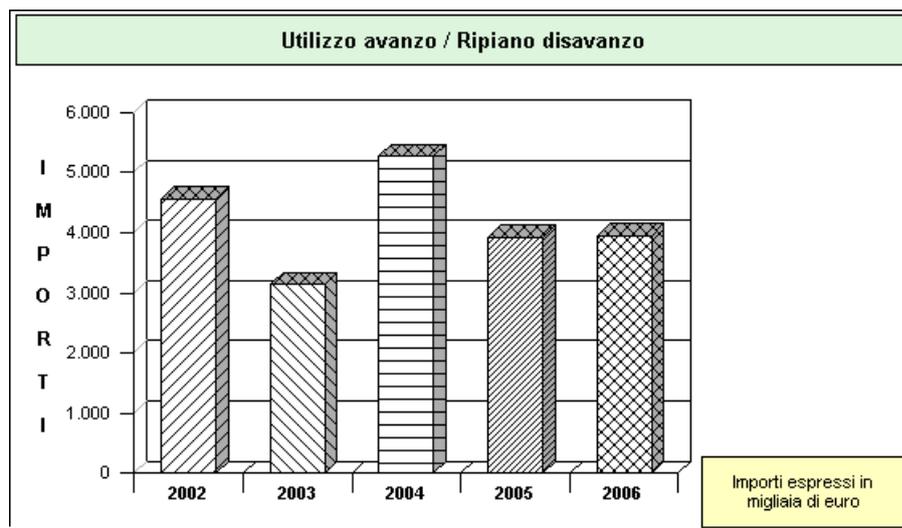
DISAVANZO APPLICATO	2002	2003	2004	2005	2006
Disavanzo applicato al bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

I valori rappresentati sono la differenza tra il dato dell'avanzo e quello del disavanzo.

La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato.

L'andamento del grafico è discontinuo in quanto è decrescente nel primo intervallo di tempo considerato, crescente nel secondo, decrescente nel terzo, e crescente in quello finale.

Il valore più elevato è stato ottenuto nell'anno 2004 con un importo di 5.272.741,00 euro, mentre quello più basso si ha nel 2003 con 3.143.153,00 euro.



Servizi erogati nel 2006
- Considerazioni generali -

Nella società moderna, garantire, socialmente ed economicamente, un accettabile equilibrio tra il soddisfacimento della domanda di servizi avanzata dal cittadino ed il costo posto a carico dell'utente, assume un'importanza determinante. Questa considerazione contribuisce a spiegare perchè il legislatore abbia regolato in modo del tutto particolare i diversi tipi di servizi erogati dal Comune, dando, ad ognuno di essi una specifica connotazione giuridica e finanziaria.

La normativa, partendo dalla premessa generale che "gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali ((D.Lgs.267/2000, art.112/1), opera una netta distinzione tra due grandi categorie: i servizi *con* rilevanza industriale e quelli *senza* rilevanza industriale, senza specificare in modo esplicito quale siano gli elementi che qualificano un servizio come "*dotato di rilevanza industriale*". Dal punto di vista operativo, si può affermare che i servizi della prima categoria operano nel mercato e quindi tendono a produrre utili, mentre gli altri, pur garantendo un adeguato introito, non hanno come obiettivo prioritario l'erogazione di un servizio che generi reddito.

Riprendendo una classificazione ormai consolidata, i servizi *non* a rilevanza industriale possono a loro volta essere suddivisi nei servizi *a domanda individuale*, dove esiste un significativo grado di autofinanziamento della prestazione utilizzata dal cittadino, e nei servizi di tipo *istituzionale* dove invece l'elemento economico è del tutto secondario rispetto alla necessità di garantire comunque l'erogazione del servizio. Dal punto di vista economico, pertanto:

- I servizi *a carattere produttivo* tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi *a domanda individuale* sono in parte finanziati da tariffe pagate dagli utenti e in parte dalle risorse dell'ente;
- I servizi *istituzionali* sono generalmente gratuiti, e quindi indirettamente finanziati con le risorse erogate dallo Stato.

Dal punto di vista giuridico/finanziario, invece:

- I servizi a carattere produttivo, essendo *a rilevanza industriale* ed operando in pieno regime di mercato, sono interessati solo occasionalmente da norme che definiscono il regime giuridico della proprietà dei mezzi di produzione, le forme di gestione e, solo per il servizio di trasporto pubblico, le operazioni straordinarie di ripiano dei deficit accumulati dai gestori;
- I servizi a domanda individuale, *privi* quindi di rilevanza industriale, sono stati in passato costantemente sottoposti ad un regime di controlli finanziari, sia in sede di redazione del bilancio di previsione che a chiusura del consuntivo;
- I servizi istituzionali, infine, contribuiscono a determinare, tramite le norme sul nuovo ordinamento della finanza locale, il livello dei trasferimenti dello Stato all'ente territoriale.

Il legislatore è intervenuto ripetutamente per regolare le scelte dell'ente in materia tariffaria. Come punto di partenza, "la legge assicura (...) agli enti locali potestà impositiva autonoma sul campo (...) delle tariffe", stabilendo inoltre che "a ciascun ente locale spettano le tasse, le tariffe e i corrispettivi sui servizi di propria competenza" (D.Lgs.267/2000, art.149/3-8). Sempre con direttive generali, il legislatore precisa che "(...) i comuni, i loro consorzi e le comunità montane sono tenuti a richiedere la contribuzione agli utenti, anche a carattere non generalizzato. Fanno eccezione i servizi gratuiti per legge, i servizi finalizzati all'inserimento sociale dei portatori di handicap, quelli per i quali le vigenti norme prevedono la corresponsione di tasse, di diritti o di prezzi amministrati ed i servizi di trasporto pubblico" (Legge 51/82, art.3).

Per quanto riguarda i servizi *a domanda individuale*, gli enti "(...) sono tenuti a definire, non oltre la data della deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale (...) che viene finanziata da tariffe o contribuzioni ed entrate specificamente destinate" (Legge 131/83, art.6).

La legislazione dei *servizi istituzionali* contiene solo norme di indirizzo generale. E' stabilito infatti che "le entrate fiscali dei comuni (...) finanziano i servizi pubblici ritenuti necessari per lo sviluppo della comunità e integrano la contribuzione erariale per l'erogazione dei servizi pubblici indispensabili (...)" (D.Lgs.267/2000, art.149/7). Di conseguenza, una quota del contributo ordinario spettante ai singoli comuni è ripartita dallo Stato secondo parametri ambientali che tengono conto anche della presenza dei servizi indispensabili (simili a quelli istituzionali) o dei servizi maggiormente diffusi sul territorio. I servizi indispensabili sono definiti come quelle attività "(...) che rappresentano le condizioni minime di organizzazione dei servizi pubblici locali e che sono diffusi sul territorio con caratteristiche di uniformità" (D.Lgs.504/92, art.37).

Premesso ciò, nei capitoli successivi sono riportati i bilanci dei servizi distinti nelle tre categorie e riprendendo la classificazione del *Certificato sul conto di bilancio*. A lato di ogni singola prestazione è indicato il *grado di copertura del costo* del medesimo servizio raggiunto con tariffe richieste al cittadino/utente o con proventi di qualsiasi natura concessi da terzi, ma finalizzati a garantire il funzionamento del servizio.

Servizi erogati nel 2006
- Servizi istituzionali -

I servizi *istituzionali* sono costituiti da quel complesso di attività finalizzate a fornire al cittadino quella base di servizi generalmente riconosciuti come "di stretta competenza pubblica". Si tratta prevalentemente di servizi qualificati dal legislatore come "essenziali", e cioè di specifica attribuzione pubblica locale, per cui sono attività che per definizione *non* hanno rilevanza industriale. A differenza della categoria "a domanda individuale", molte delle prestazioni che rientrano tra i servizi istituzionali sono fornite senza il pagamento di alcun corrispettivo. I dati permettono quindi di analizzare l'evoluzione dei costi nel corso degli esercizi e, solamente per i servizi provvisti di qualche forma di contribuzione, il saldo tra i proventi e gli oneri di gestione.

Il seguente prospetto mostra il consuntivo 2006 (accertamenti, impegni e risultato) dei servizi istituzionali. L'elenco dei servizi è tratto dal Certificato sul conto di bilancio. Le attività prive di risorse (tariffe/contributi) riportano nella colonna delle entrate un trattaggio. Tutti gli importi sono espressi in euro.

SERVIZI ISTITUZIONALI - BILANCIO 2006 (in euro)				
SERVIZI (Accertamenti/Impegni)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato	% Copertura
1 Organi istituzionali	-	2.167.269,97	-2.167.269,97	-
2 Amministrazione generale e servizio elettorale	-	25.211.684,76	-25.211.684,76	-
3 Ufficio tecnico	-	714.545,87	-714.545,87	-
4 Anagrafe e stato civile	-	915.820,42	-915.820,42	-
5 Servizio statistico	-	64.913,00	-64.913,00	-
6 Giustizia	-	1.520.118,69	-1.520.118,69	-
7 Polizia locale	-	6.014.259,04	-6.014.259,04	-
8 Leva militare	-	0,00	0,00	-
9 Protezione civile	-	84.776,68	-84.776,68	-
10 Istruzione primaria e secondaria inferiore	-	6.015.924,95	-6.015.924,95	-
11 Servizi necroscopici e cimiteriali	275.686,95	1.524.853,18	-1.249.166,23	18,08
12 Fognatura e depurazione	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Nettezza urbana	7.992.652,42	8.312.993,06	-320.340,64	96,15
14 Viabilità e illuminazione	-	4.477.619,94	-4.477.619,94	-
Totale	8.268.339,37	57.024.779,56	-48.756.440,19	

Servizi erogati nel 2006
- Servizi a domanda individuale -

I servizi *a domanda individuale* raggruppano le attività gestite dal Comune che non sono intraprese per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano gratuite per legge. Premesso ciò, la normativa prevede che "ferme restando le disposizioni previste per i singoli settori, i servizi pubblici locali *privi* di rilevanza industriale sono gestiti mediante affidamento diretto a:

- a) istituzioni;
- b) aziende speciali, anche consortili;
- c) società di capitali costituite o partecipate dagli enti locali, regolate dal codice civile.

E' consentita la *gestione in economia* quando, per le *modeste dimensioni* o per le *caratteristiche del servizio*, non sia opportuno procedere ad affidamento (..)" (Dlgs 267/2000, art.113bis/1-2).

Entrando nell'ottica gestionale, è possibile osservare come la verifica dell'andamento nel tempo dei costi e dei proventi dei servizi permetta di individuare quale sia il tipo di politica tariffaria compatibile con le risorse comunali. E' evidente, infatti, che la quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita che è indirettamente posta a carico di tutta la cittadinanza. Il bilancio di parte corrente deve infatti comunque rimanere in pareggio. La scelta del livello tariffario dei servizi *a domanda individuale* considera numerosi aspetti, come l'impatto sul bilancio, il rapporto tra prezzo e qualità del servizio, l'impatto dell'aumento della tariffa sulla domanda, il grado di socialità ed altri fattori politico/ambientali.

Il seguente prospetto mostra il consuntivo 2006 (accertamenti, impegni e risultato) dei servizi a domanda individuale. L'elenco dei servizi è tratto dal certificato sul conto del bilancio. Tutti gli importi sono espressi in euro.

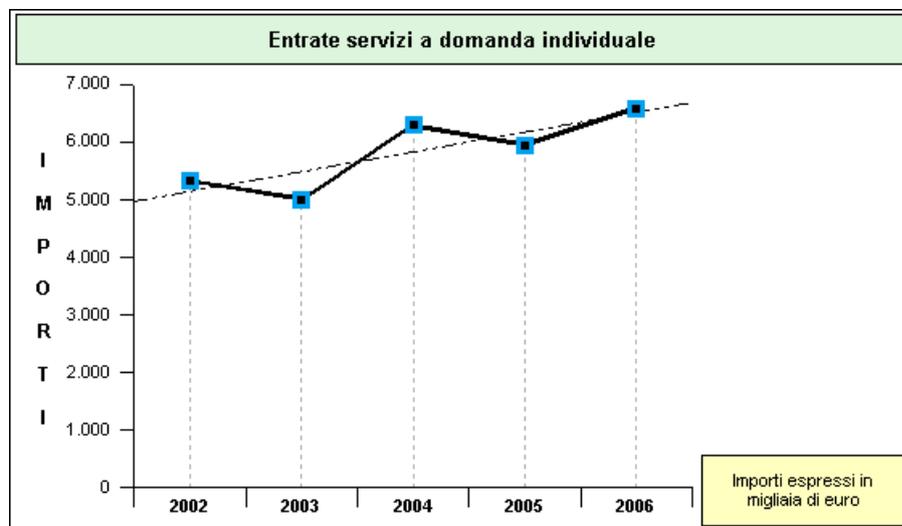
SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - BILANCIO 2006 (in euro)				
SERVIZI (Accertamenti/Impegni)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato	% Copertura
1 Alberghi, case di riposo e di ricovero	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Alberghi diurni e bagni pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Asili nido	1.213.701,54	1.979.021,08	-765.319,54	61,33
4 Convitti, campeggi, case vacanze	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Colonie e soggiorni stagionali	97.657,17	341.986,91	-244.329,74	28,56
6 Corsi extrascolastici	535.364,34	655.977,44	-120.613,10	81,61
7 Giardini zoologici e botanici	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Impianti sportivi	1.190.761,29	2.137.981,81	-947.220,52	55,70
9 Mattatoi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Mense non scolastiche	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Mense scolastiche	3.281.847,65	5.018.612,82	-1.736.765,17	65,39
12 Mercati e fiere attrezzate	8.078,74	23.916,39	-15.837,65	33,78
13 Parcheggi custoditi e parchimetri	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Pesa pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Servizi turistici diversi	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Spurgo pozzi neri	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Teatri	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Musei, gallerie e mostre	101.417,14	517.726,92	-416.309,78	19,59
19 Spettacoli	45.000,00	405.071,79	-360.071,79	11,11
20 Trasporto carni macellate	0,00	0,00	0,00	0,00
21 Servizi funebri e cimiteriali	0,00	44.423,72	-44.423,72	0,00
22 Uso di locali non istituzionali	19.428,90	64.454,83	-45.025,93	30,14
23 Collegamenti impianti allarme a centrali Polizia locale	0,00	0,00	0,00	0,00
24 Altri servizi a domanda individuale	89.933,43	715.134,95	-625.201,52	12,58
Totale	6.583.190,20	11.904.308,66	-5.321.118,46	55,30

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - ANDAMENTO ENTRATE 2002-2006 (in euro)					
SERVIZI	Acc.2002	Acc.2003	Acc.2004	Acc 2005	Acc.2006
1 Alberghi, case di riposo e di ricovero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Alberghi diurni e bagni pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Asili nido	982.903,57	924.417,89	1.049.081,84	1.103.808,75	1.213.701,54
4 Convitti, campeggi, case vacanze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Colonie e soggiorni stagionali	121.182,62	125.810,37	113.538,60	111.971,56	97.657,17
6 Corsi extrascolastici	286.731,48	162.246,84	434.087,78	393.412,45	535.364,34
7 Giardini zoologici e botanici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Impianti sportivi	697.956,18	719.733,70	1.032.932,10	912.760,51	1.190.761,29
9 Mattatoi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Mense non scolastiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Mense scolastiche	2.621.406,03	2.454.153,58	2.988.269,88	3.096.089,74	3.281.847,65
12 Mercati e fiere attrezzate	16.855,87	14.780,47	10.811,10	11.014,35	8.078,74
13 Parcheggi custoditi e parchimetri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Pesa pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Servizi turistici diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Spurgo pozzi neri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Teatri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Musei, gallerie e mostre	46.615,00	17.750,00	60.847,73	28.602,00	101.417,14
19 Spettacoli	83.794,09	122.516,53	70.000,00	116.000,00	45.000,00
20 Trasporto carni macellate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
21 Servizi funebri e cimiteriali	393.907,81	411.952,02	409.875,82	55.271,92	0,00
22 Uso di locali non istituzionali	53.188,39	26.504,27	19.210,53	25.232,20	19.428,90
23 Collegamenti impianti allarme a centrali Polizia locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
24 Altri servizi a domanda individuale	15.000,00	15.000,00	98.031,77	88.154,79	89.933,43
Totale	5.319.541,04	4.994.865,67	6.286.687,15	5.942.318,27	6.583.190,20

La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato.

L'andamento del grafico è discontinuo in quanto è decrescente nel primo intervallo di tempo considerato, crescente nel secondo, decrescente nel terzo, e crescente in quello finale.

Il valore più elevato è stato ottenuto nell'anno 2006 con un importo di 6.583.190,20 euro, mentre quello più basso si ha nel 2003 con 4.994.865,67 euro.

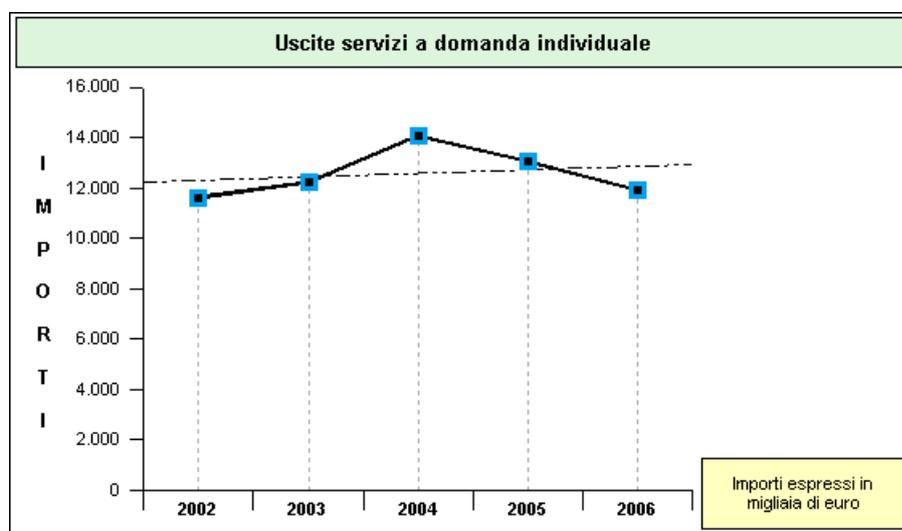


SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - ANDAMENTO USCITE 2002-2006 (in euro)					
SERVIZI	Imp.2002	Imp.2003	Imp.2004	Imp.2005	Imp.2006
1 Alberghi, case di riposo e di ricovero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Alberghi diurni e bagni pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Asili nido	3.261.480,25	3.278.013,73	3.406.798,67	3.626.580,64	1.979.021,08
4 Convitti, campeggi, case vacanze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Colonie e soggiorni stagionali	446.296,85	451.856,12	417.164,03	445.175,50	341.986,91
6 Corsi extrascolastici	495.343,99	563.096,83	699.689,55	625.694,32	655.977,44
7 Giardini zoologici e botanici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Impianti sportivi	1.929.740,75	2.265.979,83	2.297.311,03	2.233.566,54	2.137.981,81
9 Mattatoi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Mense non scolastiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Mense scolastiche	3.584.804,27	3.704.888,41	4.671.007,67	4.136.334,17	5.018.612,82
12 Mercati e fiere attrezzate	55.159,17	38.199,35	41.822,99	37.325,72	23.916,39
13 Parcheggi custoditi e parchimetri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Pesa pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Servizi turistici diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Spurgo pozzi neri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Teatri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Musei, gallerie e mostre	513.887,43	641.130,42	737.578,19	557.006,48	517.726,92
19 Spettacoli	536.329,44	525.977,71	563.063,86	610.499,55	405.071,79
20 Trasporto carni macellate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
21 Servizi funebri e cimiteriali	733.842,87	697.771,90	482.376,79	89.488,32	44.423,72
22 Uso di locali non istituzionali	52.900,00	48.800,00	59.586,20	62.363,19	64.454,83
23 Collegamenti impianti allarme a centrali Polizia locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
24 Altri servizi a domanda individuale	12.500,00	12.500,00	689.165,03	639.520,97	715.134,95
Totale	11.622.285,02	12.228.214,30	14.065.564,01	13.063.555,40	11.904.308,66

La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato.

L'andamento del grafico è crescente fino alla metà dell'arco di tempo considerato, mentre è decrescente successivamente.

Il valore più elevato è stato ottenuto nell'anno 2004 con un importo di 14.065.564,01 euro, mentre quello più basso si ha nel 2002 con 11.622.285,02 euro.

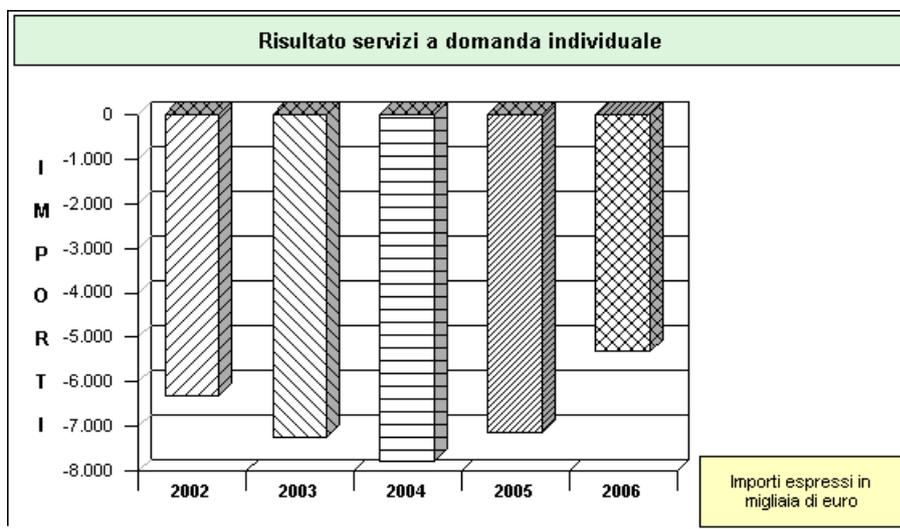


SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - ANDAMENTO RISULTATO 2002-2006 (in euro)					
SERVIZI	2002	2003	2004	2005	2006
1 Alberghi, case di riposo e di ricovero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Alberghi diurni e bagni pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Asili nido	-2.278.576,68	-2.353.595,84	-2.357.716,83	-2.522.771,89	-765.319,54
4 Convitti, campeggi, case vacanze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Colonie e soggiorni stagionali	-325.114,23	-326.045,75	-303.625,43	-333.203,94	-244.329,74
6 Corsi extrascolastici	-208.612,51	-400.849,99	-265.601,77	-232.281,87	-120.613,10
7 Giardini zoologici e botanici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Impianti sportivi	-1.231.784,57	-1.546.246,13	-1.264.378,93	-1.320.806,03	-947.220,52
9 Mattatoi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Mense non scolastiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Mense scolastiche	-963.398,24	-1.250.734,83	-1.682.737,79	-1.040.244,43	-1.736.765,17
12 Mercati e fiere attrezzate	-38.303,30	-23.418,88	-31.011,89	-26.311,37	-15.837,65
13 Parcheggi custoditi e parchimetri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Pesa pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Servizi turistici diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Spurgo pozzi neri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Teatri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Musei, gallerie e mostre	-467.272,43	-623.380,42	-676.730,46	-528.404,48	-416.309,78
19 Spettacoli	-452.535,35	-403.461,18	-493.063,86	-494.499,55	-360.071,79
20 Trasporto carni macellate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
21 Servizi funebri e cimiteriali	-339.935,06	-285.819,88	-72.500,97	-34.216,40	-44.423,72
22 Uso di locali non istituzionali	288,39	-22.295,73	-40.375,67	-37.130,99	-45.025,93
23 Collegamenti impianti allarme a centrali Polizia locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
24 Altri servizi a domanda individuale	2.500,00	2.500,00	-591.133,26	-551.366,18	-625.201,52
Totale	-6.302.743,98	-7.233.348,63	-7.778.876,86	-7.121.237,13	-5.321.118,46

La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato.

L'andamento del grafico è 'decescente fino alla meta' dell'arco di tempo considerato, mentre è crescente successivamente.

Il valore più elevato è stato ottenuto nell'anno 2006 con un importo di -5.321.118,46 euro, mentre quello più basso si ha nel 2004 con -7.778.876,86 euro.



Servizi erogati nel 2006
- Servizi a rilevanza economica -

I servizi a *rilevanza economica* sono attività con *rilevanza industriale*, che richiedono quindi un'organizzazione di tipo privato finalizzata all'erogazione di prestazioni in *regime di mercato*, e con l'obiettivo di conseguire *utili*. Appartengono storicamente a questa categoria i servizi acquedotto, gas metano, distribuzione dell'energia elettrica, farmacie comunali, centrale del latte, ma questa casistica sta assumendo in anni recenti un'importanza crescente, abbracciando tematiche e prestazioni del tutto nuove. Il legislatore ha previsto che "i comuni e le province, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali" (D.Lgs.267/2000, art.112/1). Per quanto riguarda la gestione finanziaria, "gli enti interessati approvano le tariffe dei servizi pubblici in misura tale da assicurare l'equilibrio economico-finanziario dell'investimento e della connessa gestione. I criteri per il calcolo della tariffa relativi ai servizi stessi sono i seguenti:

- a) La corrispondenza tra costi e ricavi in modo da assicurare la integrale copertura dei costi, ivi compresi gli oneri di ammortamento tecnico-finanziario;
- b) L'equilibrato rapporto tra i finanziamenti raccolti ed il capitale investito;
- c) L'entità dei costi di gestione delle opere, tenendo conto anche degli investimenti e della qualità del servizio;
- d) L'adeguatezza della remunerazione del capitale investito, coerente con le prevalenti condizioni di mercato" (D.Lgs.267/2000, art.117/1).

Il regime tariffario ha un'importanza fondamentale per chi eroga servizi, ne consegue che "la tariffa costituisce il corrispettivo dei servizi pubblici erogati; essa è determinata e adeguata ogni anno dai soggetti *proprietari*, attraverso contratti di programma di durata poliennale, nel rispetto del disciplinare e dello statuto conseguenti ai modelli organizzativi prescelti. Se i servizi sono gestiti da *soggetti diversi* dall'ente pubblico per effetto di particolari convenzioni e concessioni dell'ente o per effetto del modello organizzativo di società mista, la tariffa è riscossa dal soggetto che gestisce i servizi pubblici" (D.Lgs.267/2000, art.117/2-3). Per quanto riguarda la disciplina specifica dei servizi a rilevanza economica (attività con *rilevanza industriale*) una prima norma pone dei vincoli sul diritto di *proprietà dei beni strumentali* prescrivendo che "gli enti locali *non* possono cedere *la proprietà degli impianti*, delle reti e delle altre dotazioni destinati all'esercizio dei servizi pubblici (...), mentre "(...) possono conferirne la proprietà (...) a società di capitali di cui *detengono la maggioranza*, che è incredibile" (D.Lgs.267/2000, art. 113/2-13).

Il proprietario del patrimonio è sempre il Comune o una sua società, ma è *possibile* che l'impresa sia scissa in due soggetti giuridici distinti: il *gestore* dei beni strumentali e l'*erogatore* del servizio. In questo caso, "qualora sia separata dall'erogazione dei servizi, per la *gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali* gli enti locali (...) si avvalgono:

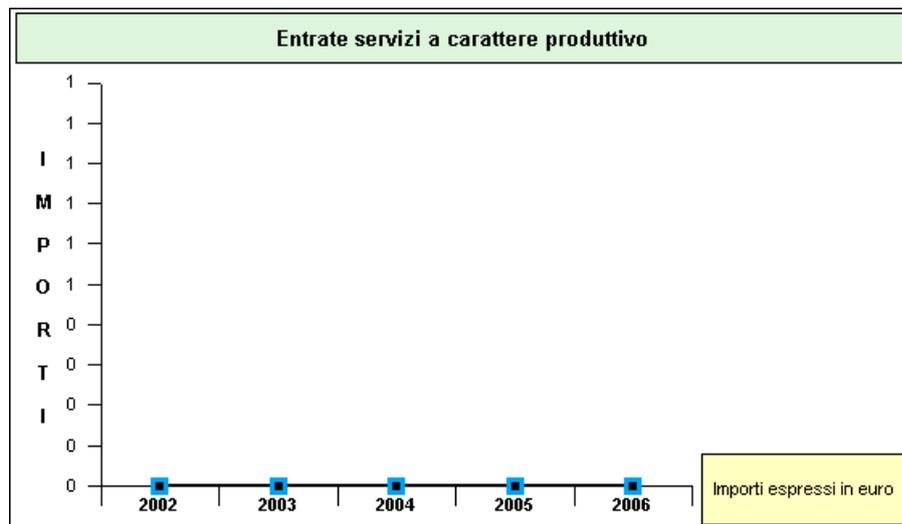
- a) di soggetti allo scopo costituiti, nella forma di *società di capitali* con la *partecipazione maggioritaria* degli enti locali, anche associati, cui può essere affidata direttamente tale attività;
- b) di *imprese idonee*, da individuare mediante *procedure ad evidenza pubblica* (...)" (D.Lgs.267/2000, art. 113/4).

Per quanto riguarda infine l'individuazione del soggetto che, a prescindere da chi gestisce il patrimonio strumentale, si occupa dell'*erogazione del servizio*, la norma prevede che "l'erogazione del servizio, da svolgere in *regime di concorrenza*, avviene secondo le discipline di settore, con *conferimento della titolarità del servizio a società di capitali* individuate attraverso l'espletamento di gare con procedure ad evidenza pubblica" (D.Lgs.267/2000, art. 113/5). Il medesimo gestore può essere inoltre titolare di più attività, per cui "qualora sia economicamente più vantaggioso, è consentito l'affidamento *contestuale* con gara di una *pluralità di servizi pubblici* locali diversi da quelli di trasporto collettivo" (D.Lgs.267/2000, art. 113/8).

SERVIZI A RILEVANZA ECONOMICA - BILANCIO 2006 (in euro)				
SERVIZI (Accertamenti/Impegni)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato	% Copertura
1 Acquedotto	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Distribuzione gas	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Farmacie	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Centrale del latte	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Distribuzione energia elettrica	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Teleriscaldamento	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Trasporti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Altri servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

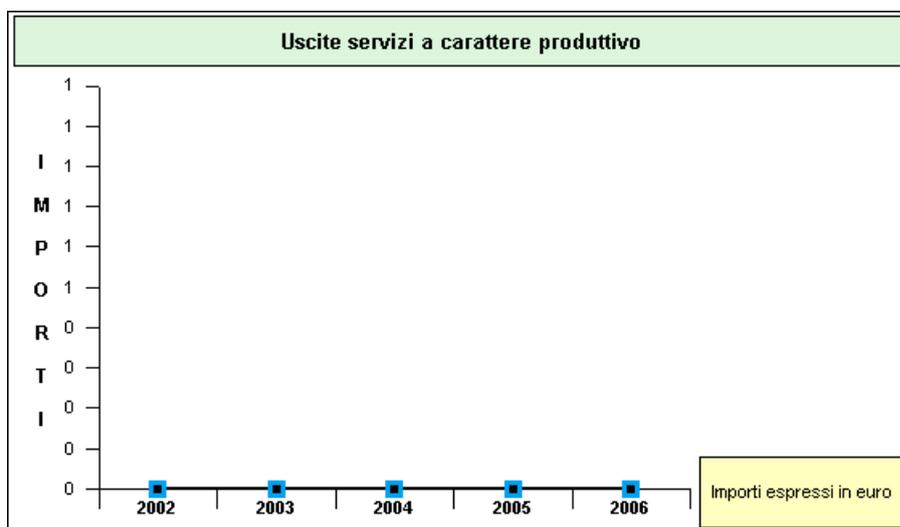
SERVIZI A RILEVANZA ECONOMICA - ANDAMENTO ENTRATE 2002-2006 (in euro)					
SERVIZI	Acc.2002	Acc.2003	Acc.2004	Acc.2005	Acc.2006
1 Acquedotto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Distribuzione gas	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Farmacie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Centrale del latte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Distribuzione energia elettrica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Teleriscaldamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Trasporti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Altri servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato. Nell'intero arco di tempo non ci sono importi finanziari rilevabili.



SERVIZI A RILEVANZA ECONOMICA - ANDAMENTO USCITE 2002-2006 (in euro)					
SERVIZI	Imp.2002	Imp.2003	Imp.2004	Imp.2005	Imp.2006
1 Acquedotto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Distribuzione gas	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Farmacie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Centrale del latte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Distribuzione energia elettrica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Teleriscaldamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Trasporti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Altri servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato. Nell'intero arco di tempo non ci sono importi finanziari rilevabili.



SERVIZI A RILEVANZA ECONOMICA - ANDAMENTO RISULTATO 2002-2006 (in euro)					
SERVIZI	2002	2003	2004	2005	2006
1 Acquedotto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Distribuzione gas	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Farmacie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Centrale del latte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Distribuzione energia elettrica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Teleriscaldamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Trasporti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Altri servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato. Nell'intero arco di tempo non ci sono importi finanziari rilevabili.

